



**COMUNE DI SANTA SEVERINA**  
(Provincia di Crotone)

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N.</b>	<b>11</b>	<b>DATA</b>	<b>29/04/2022</b>	<b>OGGETTO</b>
APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025				

In data ventinove del mese di aprile duemilaventidue, alle ore 15:11 in continuazione nei locali del Municipio, in seguito a regolare convocazione su disposizione del Presidente del Consiglio, con avvisi spediti nei termini e nei modi di legge si è riunito, in seduta straordinaria ed urgente, il Consiglio Comunale.

**RISULTANO PRESENTI**

01	GIORDANO SALVATORE	Sindaco	SI
02	RAFFAELE CARIANO	Consigliere	NO
03	GIANLUCA BASILE	Consigliere	SI
04	PIETRO VIGNA	Consigliere	SI
05	ERIK MACCHIONE	Consigliere	NO
06	MARIO AMELIO	Consigliere	SI
07	MARIANGELA ARABIA	Consigliere	SI
08	GIUSEPPE CORIGLIANO	Consigliere	SI
09	ANGELINA RIZZUTI	Consigliere	SI
10	SALVATORE VONA	Consigliere	SI
11	ANTONIO MESSINA	Consigliere	SI

Totale Consiglieri presenti N. 09 su N. 11 Consiglieri in carica su 11 assegnati.

Totale Consiglieri assenti N. 02 (Cariano R. – Macchione E.).

Partecipa alla seduta il segretario comunale Dott.ssa Stefania Tutino, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume le funzioni di Presidente dell'Assemblea il Consigliere Anziano, in qualità di Vice Presidente, Sig. Gianluca Basile, il quale, riconosciuto il numero degli intervenuti (9/11), dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco come da proposta.

Il Consigliere Rizzuti, nel premettere che, pur con la ristrettezza dei tempi assegnati, è stata comunque effettuata un'attività di lettura e valutazione della proposta, prende atto dei numeri asseverati dalla dichiarazione di veridicità firmata dal Sindaco. Considera anomale alcune voci riportate quali ad esempio spazzamento e lavaggio delle strade, di cui contesta l'avvenuta effettuazione. Contesta alcune indicazioni ritenute non in linea con le disposizioni di Arera, così come, peraltro, già effettuato in sede di approvazione delle tariffe della Tari, allorquando venne contestato la non applicazione della pesatura dei rifiuti. Ribadisce che è stato poco il tempo a disposizione per poter effettuare un approfondito esame del punto, di cui chiede un rinvio, stante l'avvenuto slittamento del termine a fine maggio 2022, e si riserva di effettuare ulteriori valutazioni.

Il Sindaco sottolinea come tutto sia migliorabile, ma ribadisce l'alta percentuale raggiunta dal servizio di raccolta differenziata, che è passata dal 23 % nel 2014 ( il Comune aveva sette dipendenti a tempo pieno impiegati nel servizio RD), al 72% nel 2021, con solo 5 dipendenti part-time. Illustra le difficoltà concrete che si incontrano nella gestione e nell'organizzazione del servizio, che viene coordinato dall' assessore Basile, e, seppur riconosce qualche disfunzione in sede di espletamento della raccolta, ritiene, comunque, un orgoglio il fatto che Santa Severina rappresenti il primo Comune della Provincia di Crotona per l'elevata percentuale di RD.

Visti :

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
  - o "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
  - o "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
  - o "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i);

Richiamate,

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021",
- Deliberazione n. 57/2020/rif;
- Deliberazione n. 238/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 493/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 138/2021/R/rif;

Viste, allora,

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, "... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...";
- la Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021;

Considerato che la deliberazione n. 363/2021/R/RIF dispone che:

- Il Piano Finanziario è soggetto "...ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8...";

Dato atto che,

- all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di SANTA SEVERINA, non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario 2022-2025, elaborato in conformità all'art. 27 MTR – 2 ammonta per l'anno 2022 ad € 127.341,00 al netto dell'iva per l'anno 2023 ad € 127.415,00 al netto dell'iva per l'anno 2024 ad € 131.290,00 al netto dell'iva, per l'anno 2025 ad € 132.973,00 al netto dell'iva;

Evidenziato, quindi, che;

- per effetto dell'integrazione e delle modifiche funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio nonché della sottrazione dal totale dei costi delle entrate di cui all'art. 1.4. della Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/d/RIF/R lo stesso ammonta complessivamente per l'anno 2022 ad € **177.228,00** comprensivo dell'iva, per l'anno 2023 ad € **178.578,00** comprensivo dell'iva; per l'anno 2024 ad € **181.123,00** comprensivo dell'iva; per l'anno 2025 ad € **182.806,00** comprensivo dell'iva;
- è prevista una revisione obbligatoria con cadenza biennale;
- ai sensi dell'art. 7.3 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
  - a) dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
  - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Vista la nota Prot. n. 2421 del 22.03.2022, con la quale il Comune di Crotone – Ufficio Comunale ATO 3, comunica che non ha la possibilità di effettuare la validazione dei PEF;

Vista la Determina A.T. n. 80 del 27.04.2022 di validazione del Piano Finanziario, con la quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha verificato la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore ed altresì il rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti giusto il coordinato disposto di cui all'art. 27 (Contenuti minimi del PEF) e all'art. 28 (Elaborazione del PEF) MTR – 2;

Richiamate le "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni" del 28 gennaio 2022 nelle quali "... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ...";

Rilevato altresì che nella successiva Nota di approfondimento IFEL del 28 gennaio 2022 è precisato che "... con la deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2). Il nuovo Metodo innova rispetto a metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 e, per ciò che qui rileva, prevede l'uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 5 dell'Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell'Allegato A) ..." per cui "... per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto agli articoli 4 e 5 dell'Allegato A alla delibera 363/2021 di ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento alle annualità 2020 e 2021 (ovvero due annualità precedenti quelle di riferimento del PEF, in base all'articolo 7 MTR - 2).

Visto l'**Allegato 1** – Piano Economico Finanziario 2022 – 2025, elaborato in conformità alle previsioni di cui all'art. 27 MTR -2, nel quale sono state valorizzate tutte le componenti sia di costo variabile (art. 2.2 MTR-2) e sia di costo fisso (art. 2.3 MTR-2), anche di natura previsionale, analiticamente descritte nella relazione di accompagnamento sub 3);

Visto l'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, a mente del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651<sup>1</sup> e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...";

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito in economia;

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale "... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ..."
- il comma 654 ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai

*rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;*

Dato atto quindi che in applicazione delle *“Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013”*, pubblicate in data 28 gennaio 2022 dal MEF l'importo dei fabbisogni standard per la gestione dei rifiuti per le annualità 2020-2021 relativamente al Comune di Santa Severina è complessivamente pari ad € 266.348,73 ;

Evidenziato che l'importo complessivo del Piano Finanziario risulta inferiore all'importo dei fabbisogni standard come sopra determinati;

Visto il Piano Economico Finanziario 2022 - 2025 allegato alla presente (Allegato 1), dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2022 di € 177.228,00 (PEF F50) così ripartiti:

COSTI FISSI	€.	47.101,00
COSTI VARIABILI	€	130.127,00

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti inoltre:

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022”*;
- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: *“5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022.”*
- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale *“...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...”*;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali

Con voti n. 6 (sei) favorevoli e n 3 (tre) contrari (Rizzuti, Messina e Vona), resi per alzata di mano.

#### DELIBERA

- 1) Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate di approvare ai sensi e per gli effetti di cui art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 e di quanto previsto nel MTR - 2 di ARERA, il Piano Economico Finanziario 2022 -2025, riportato **nell'Allegato 1**, quale parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) Di dare atto che il Piano Economico Finanziario TARI 2022 è stato validato con Determina A.T. n. 80 del 27.04.2022;
- 3) Di trasmettere ai sensi dell'art. 7.6 della Deliberazione n. 363/2021/R/rif il Piano

Economico finanziario, e i documenti allo stesso allegati ad ARERA, ai fini dell'approvazione;

- 4) Di trasmettere altresì telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 5) Di procedere ai sensi della Delibera ANAC n. 719 del 27 ottobre 2021, alla pubblicazione sul sito dell'ente, in Amministrazione trasparente, nella sotto-sezione "informazioni ambientali", ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013, del collegamento ipertestuale al sito del MEF in cui i documenti di cui al punto sub 8) sono resi disponibili.

**Il Presidente** invita quindi il Consiglio Comunale, ravvisata l'urgenza di provvedere, a votare l'immediata esecutività del presente punto all'ordine del giorno;

### **II CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti n. 6 (sei) favorevoli e n 3 (tre) contrari (Rizzuti, Messina e Vona), resi per alzata di mano;

### **D E L I B E R A**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

PEF 2022 - 2025				
	2022	2023	2024	2025
	Ciclo integrato RU (TOT.PEF)			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani Indifferenziati CRT	33.579	33.546	33.546	33.546
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	41.627	41.585	41.585	41.585
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	11.129	11.117	11.117	11.117
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	31.963	31.931	31.931	31.931
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	0	560	0	0
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	0	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	0	0	0	0
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	0	0	0	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	0	0	0	0
Fattore di Sharing w	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+w)	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc	0	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	0	0	0	0
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	11.829	11.818	11.818	11.818
Recupero della ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	0	0	0	0
<b><math>\Sigma IVa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>130.127</b>	<b>130.577</b>	<b>129.997</b>	<b>129.997</b>
	0	0	0	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	0	0	0	0
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	21.715	21.693	21.693	21.693
Costi generali di gestione CGG	9.529	9.519	9.519	9.519
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0	0	0	0
Altri costi COAL	1.363	1.362	1.362	1.362
Costi comuni CC	32.607	32.574	32.574	32.574
Ammortamenti Amm	4.569	4.623	6.686	7.339
Accantonamenti Acc	5.120	5.115	5.115	5.115
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	2.245	2.243	2.243	2.243
- di cui per crediti	2.875	2.873	2.873	2.873
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto R	3.411	3.218	5.491	5.966
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	130	462	0	555
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale CK	13.229	13.418	17.292	18.976
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	0	750	0	0
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	0	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	0	0	0	0
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	1.265	1.259	1.259	1.259
Recupero della ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0	0	0	0
<b><math>\Sigma TFa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>47.101</b>	<b>48.001</b>	<b>51.125</b>	<b>52.809</b>
	0	0	0	0
$\Sigma Ta = \Sigma IVa + \Sigma TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	177.228	178.578	181.123	182.806
<b><math>\Sigma Ia = \Sigma IVa + \Sigma TFa</math> dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>177.228</b>	<b>178.578</b>	<b>181.123</b>	<b>182.806</b>



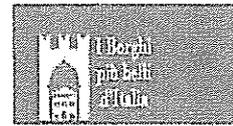
## Comune di Santa Severina

(Provincia di Crotona)

“La Nave di Pietra”

“Città d’arte e di Cultura”

“Agorà della Sapienza Mediterranea”



I Borghi più belli d'Italia

### Dichiarazione di veridicità

DETERMINA DELL’AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

Il sottoscritto Salvatore Giordano nato a Catanzaro (CZ) il 26/02/1958 residente in via C.Colombo, 52 a Santa Severina in qualità di legale rappresentante del Comune di Santa Severina avente sede legale in Santa Severina Piazza Campo, 21 Partita IVA 00297460792 telefono 0962 – 51062 indirizzo e-mail [protocollo@pec.comune.santaseverina.kr.it](mailto:protocollo@pec.comune.santaseverina.kr.it)

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE

DELLA RESPONSABILITA’ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI

DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

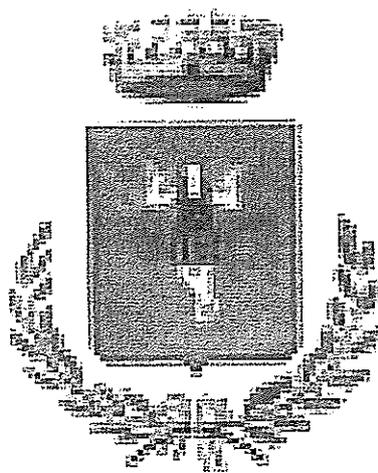
che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi in data 16.03.2022, rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;  
che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA’ DEL SOTTOSCRITTORE

Data 27 APR 2022

In fede

## Comune di SANTA SVERINA (KR)



### **RELAZIONE FINALE DI ACCOMPAGNAMENTO al Piano Economico Finanziario 2022-2025 per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti**

**Ai sensi della Deliberazione ARERA 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif**

## Indice

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	4
1.5	Altri elementi da segnalare .....	4
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G)</b> .....	<b>4</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)</b> .....	<b>6</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	6
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	7
3.2.1	Dati di conto economico .....	8
3.2.2	Focus sugli altri ricavi .....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	9
3.2.4	Investimenti .....	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	9
<b>4</b>	<b>Attività di validazione</b> .....	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente</b> .....	<b>11</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	11
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	11
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	14
5.1.3	Coefficienti C116 .....	18
5.2	Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità .....	18
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	19
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	19
5.2.3	Componente previsionale COI.....	19
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	20
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing .....	20
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	22
5.4.2	Determinazione del fattore w .....	22
5.5	Conguaglie e detrazioni di cui al comma 4.6 .....	22
5.6	Valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	24
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo .....	26
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	27
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	27
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	27
5.11	Ulteriori detrazioni.....	28
<b>6</b>	<b>Annotazioni</b> .....	<b>28</b>

## **1 Premessa**

Il presente documento è stato redatto dal Comune di SANTA SEVERINA sito nella provincia di KR, in qualità di Ente territorialmente competente/gestore, in conformità alla Deliberazione ARERA del 3 Agosto 2021, 363/2021/R/Rif, e secondo le modalità indicate nella Determina del 04 Novembre 2021, 2/DRIF/2021.

A seguito della stessa i capitoli 1,4 e 5 sono a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione, mentre i capitoli 2 e 3 a cura dell/i gestore/i, in cui è da ricomprendersi anche il Comune stesso per la parti di propria competenza nella gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Le informazioni, i dati e le valutazioni inseriti nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

### **1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario**

L'ambito tariffario è relativo al Comune di SANTA SEVERINA per il quale si è provveduto a redigere il PEF finale quadriennale (periodo regolatorio 2022-2025) e la presente relazione di accompagnamento.

### **1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario**

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti è affidato congiuntamente al Comune stesso, che si occupa in via esclusiva della gestione della banca dati e dei rapporti con gli utenti dello spazzamento e lavaggio strade, e alla GESTORE che si occupa delle restanti attività.

Il comune ha provveduto a svolgere anche le funzioni dell'Ente Territorialmente competente, in quanto non presente nell'ambito di riferimento.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 27 del MTR, non si prevedono avvicendamenti gestionali nel secondo periodo regolatorio (2022-2025).

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, **l'Ente territorialmente competente** ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- il **PEF** relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
- i **capitoli 2 e 3** redatti secondo lo **schema tipo di relazione di accompagnamento** predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).  
In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

Sulla base delle informazioni contenute in tale documentazione l'ETC ha provveduto a redigere il PEF finale.

### 1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

## 2 Descrizione dei servizi forniti (G)

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Al Comune, in qualità di gestore competono le attività di

- Spazzamento e lavaggio strade;
- Raccolta e trasporto;
- Trattamento e recupero;
- Trattamento e smaltimento;

- Rapporto con gli utenti.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della deliberazione 363/2021/R/Rif.

In particolare la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Nello specifico l'Ufficio Tributi di codesto Ente si occupa di

**> gestione tariffe e rapporto con gli utenti, in detta gestione è ricompresa:**

- La gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- L'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento).

La formazione del ruolo degli utenti viene eseguita sulla base dei dati dell'anno precedente integrati con le dichiarazioni spontanee degli utenti, delle variazioni derivanti dall'anagrafe della popolazione e dai dati derivanti dagli accertamenti d'ufficio.

La riscossione della TARI, in linea con la normativa vigente viene effettuata sia mediante modello unificato F24, che tramite PagoPa; di norma inviando gli avvisi di pagamento della TARI in un'unica spedizione anche al fine del contenimento dei costi di postalizzazione e suddividendo il dovuto annuale in due rate la cui scadenza è fissata in sede di approvazione delle tariffe.

La gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa, si effettua mediante sportello telefonico negli orari d'ufficio e mediante ricevimento del pubblico sia su appuntamento che libero nei seguenti orari:  
da Lunedì a Venerdì dalle 9,00 alle 12:30.

La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze mediante aggiornamenti continui e costanti è considerato obiettivo strategico sia al fine di fornire adeguate risposte qualora si verificano richieste dell'utenza, sia al fine di essere sempre in grado di eseguire attività accertativa.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento e riscossione, l'Ufficio Tributi provvede ad effettuare verifiche annuali dei mancanti/omessi pagamenti, delle superfici dichiarate e dell'assoggettamento di tutti gli immobili presenti in catasto al versamento del tributo.

Al fine di mitigare l'impatto del contenzioso, l'ufficio cerca, laddove ne ricorrano i presupposti, di trovare soluzioni condivise con il contribuente.

La gestione dei crediti è affidata a Agenzia delle Entrate riscossione.

**Il tributo è calcolato ai sensi della normativa prevista dal comma 639 e seguenti articolo 1 Legge 147/2013.**

**> Spazzamento e lavaggio strade:**

Spazzamento meccanizzato e manuale delle strade ed aree pubbliche, spazzamento e raccolta di tutti i rifiuti presenti al suolo o trasportati dal vento sulle aree verdi adiacenti o prospicienti la via in

oggetto di spazzamento, plateatici, gradinate e rilevati di qualsiasi tipo presenti sull'area oggetto di intervento, comprese le aree verdi, pulizia dai rifiuti comprese foglie, rami, rametti, infiorescenze e frutti eventualmente presenti nelle aiuole che accolgono le siepi lungo i marciapiedi delle vie interessate, rimozione dei rifiuti abbandonati nelle vicinanze di eventuali punti di raccolta stradali provvedendo a conferire, ove possibile, i rifiuti raccolti negli appositi contenitori (cestini porta rifiuti), rimozione e raccolta di ogni rifiuto eventualmente abbandonato su sporgenze di muri, su davanzali o ingressi di abitazioni disabitate, su zoccolature di colonnati, di fontane o monumenti, su scalinate, panchine, parapetti, o altri supporti presenti lungo il percorso;

Ai sensi dell'articolo 1 del MTR-2 il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è considerato attività dentro il perimetro gestionale se già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data del 03-08-2021 (data di pubblicazione della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF).

## 2.2 Altre informazioni rilevanti

È bene precisare che il presente Comune:

- **non** è un Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- **non ha** ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- **non ha** sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

## 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Il comune di SANTA SEVERINA, in qualità di gestore per la parte di propria competenza (sopra dettagliata), relaziona di seguito i dati riferiti a ciascuna annualità del periodo 2022-2025 inseriti nell'Allegato 1.

### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

**Non** si evidenziano, per il periodo preso in considerazione, variazioni attese di perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi) rispetto a quanto erogato nel 2021, pertanto **non** emerge l'esigenza di valorizzazione del coefficiente PG da parte e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

#### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

**Non** emergono, per l'anno 2022, variazioni attese nelle modalità e nelle caratteristiche del servizio erogato rispetto al 2021 e pertanto non si ritiene necessario valorizzare le voci di costo di natura previsionale introdotte da ARERA per assorbire gli oneri legati al raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio reso.

Codesto Ente comunque garantisce l'impegno al miglioramento costante delle proprie prestazioni.

Per la valorizzazione dei coefficienti CQ, COI e C116 si rimanda pertanto alle successive valutazioni dell'Ente Territorialmente competente a partire dall'anno 2023.

Il Comune/gestore dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2020, con una popolazione residente al 31.12.2020 di abitanti pari a 1.953 raggiunge (fonte Catasto Rifiuti ISPRA)

- un valore di raccolta dei rifiuti pari a 304,8 kg pro-capite pari a (fonte Catasto Rifiuti ISPRA), di cui
  - ❖ Kg di rifiuti relativi alla raccolta differenziata per una percentuale del **71,22 %** che posiziona il Comune al di sopra dei costi determinati dai fabbisogni standard (dei comuni appartenenti al medesimo cluster);
  - ❖ Kg di rifiuti relativi alla raccolta indifferenziata per una percentuale del **28,78 %** che posiziona il Comune sopra/sotto/in media con i fabbisogni standard (dei comuni appartenenti al medesimo cluster);

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Il comune, così come negli anni precedenti, **non si avvale** di fonti di finanziamento dirette verso terzi.

## 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il presente PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dalla Delibera 363/2021/R/RIF del 03 Agosto 2021 e della successiva delibera 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022.

Tali dati sono imputati dal gestore/Comune, per quanto di propria competenza, sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 7 dell'Allegato A (MTR-2) che disciplina i costi efficienti ammessi a riconoscimento tariffario.

I costi riconosciuti, opportunamente riclassificati<sup>1</sup> nelle componenti di

- Costi operativi (di gestione e costi comuni);
- Costi d'uso del capitale;

sono stati determinati

- per il 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati da fonti contabili obbligatorie e pertanto da bilancio consuntivo dell'anno di riferimento a-2 (2020);
- per il 2023 sulla base dei dati di bilancio consuntivo o preconsuntivo dell'anno di riferimento a-2 (2021) o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
- per il 2024-2025 ci si avvale dei dati confluiti nel PEF 2023.

In caso di avvicendamento gestionale, in conformità alla disciplina contenuta nell'articolo 1.5, della determina 2/DRIF/2021, il comune/gestore fornisce adeguata giustificazione dei dati inseriti, delle eventuali stime effettuate per la predisposizione del PEF, e delle modalità di determinazione della componente a conguaglio di cui all'Articolo 2 comma 1, lettera c), della deliberazione 363/2021/R/RIF.

Di seguito si evidenziano le valutazioni e le scelte operate dal Comune/gestore sui su tali dati al fine di agevolare l'attività dell'Ente Territorialmente Competente nell'elaborazione del PEF finale.

### 3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a le componenti di costo riportate nel PEF sono state desunte, in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2, dal Bilancio consuntivo a-2 per gli anni 2022 e 2023 dal Bilancio preconsuntivo 2024-2025.

Per l'allocazione dei costi sono stati adottati i seguenti criteri:

- attribuzione integrale per le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di costo non esclusivamente riferibili al servizio di gestione dei rifiuti, utilizzando opportune valutazioni e driver di cui si fornirà dettaglio di seguito.

In particolare, nel servizio di gestione dei rifiuti il comune non impiega unità di personale tecnico-operativo, mentre impiega unità dirigenziale, impiegata al % 10 nel servizio di elaborazione del PEF, per la liquidazione delle fatture emesse dal Gestore, per la compilazione della piattaforma Orso e pe l'attività di sopralluogo richieste dalla Contribuenza.

In ciascun anno a = (2022, 2023, 2024, 2025), è stata valorizzata la **componente Acc a** secondo le disposizioni all'art. 16 del MTR-2, considerando:

- gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- gli accantonamenti relativi ai crediti;
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
- altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie

In particolare, gli **accantonamenti relativi ai crediti** sono stati individuati e imputati nel presente PEF nel rispetto del limite dell'art. 16.2 del MTR-2 per cui "nel caso di TARI tributo, non possa eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11, come di seguito evidenziato:

Servizio TARI anno	importo 2020	Importo inserito nel PEF	% applicata
2020	0	2875	0
2021	0	2873	0

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità, ed attribuiti alle due voci  $AR_a$  e  $AR_{sc,a}$  a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

L'entità dei ricavi è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla determinazione 2/DRIF/2021.

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, per l'anno 2022 **non** sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Per quanto riguarda le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, al momento non sono stati valorizzati.

ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio, nell'impossibilità di elaborare stime più precise è stata valorizzata la sola quota  $CQ_{TF}$ , prevedendo un costo annuo crescente pari all'1% dei costi del servizio.

### 3.2.4 Investimenti

Non si prevedono investimenti per gli anni 2022-2023 finalizzati ad un miglioramento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2024-2025.

### 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune/gestore, per ciascun anno del periodo 2022-2025, **non** opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale, in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

Non sono presenti, infatti, né cespiti né infrastrutture utilizzati nel servizio di gestione dei rifiuti per il presente ambito tariffario.

## 4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente, come previsto dall'art. 28 dell'Allegato A del MTR-2, ha provveduto a

- a) **verificare i dati trasmessi dal gestore** relativamente alla
  - coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
  - rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale;

- b) *verificare il rispetto degli equilibri economico-finanziario del gestore e adottare eventuali integrazioni e/o modifiche dei dati (concordandole e motivandole col gestore stesso);*
- c) *determinare i parametri e i coefficienti di propria competenza;*

al fine di predisporre il presente PEF per il quadriennio 2022-2025.

Si riporta di seguito la sintesi dei dati confluiti nel PEF finale:

PEF 2022 - 2025				
	2022	2023	2024	2025
	Ciclo integrato RU (TOT PEF)			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani Indifferenziali CRT	33.579	33.546	33.546	33.546
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	41.627	41.585	41.585	41.585
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	11.129	11.117	11.117	11.117
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	31.983	31.931	31.931	31.931
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	0	580	0	0
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	0	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	0	0	0	0
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	0	0	0	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	0	0	0	0
Fattore di Sharing w	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+w)	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc	0	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	0	0	0	0
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	11.829	11.818	11.818	11.818
Recupero della ( $\Sigma Ta - \Sigma T max$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	0	0	0	0
<b><math>\Sigma TVa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif.</b>	<b>130.127</b>	<b>130.577</b>	<b>129.997</b>	<b>129.997</b>
	0	0	0	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	0	0	0	0
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	21.715	21.693	21.693	21.693
Costi generali di gestione CGG	9.529	9.519	9.519	9.519
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0	0	0	0
Altri costi COAL	1.363	1.362	1.362	1.362
Costi comuni CC	32.607	32.574	32.574	32.574
Ammortamenti Amm	4.569	4.623	6.686	7.339
Accantonamenti Acc	5.120	5.115	5.115	5.115
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	2.245	2.243	2.243	2.243
- di cui per crediti	2.875	2.873	2.873	2.873
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto R	3.411	3.218	5.491	5.966
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	130	462	0	555
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale CK	13.229	13.418	17.292	18.976
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	0	750	0	0
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	0	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	0	0	0	0
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	1.265	1.259	1.259	1.259
Recupero della ( $\Sigma Ta - \Sigma T max$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0	0	0	0

$\Sigma TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	47.101	48.001	51.123	52.809
	0	0	0	0
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	177.228	178.578	181.123	182.806
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	177.228	178.578	181.123	182.806

In caso di avvicendamento gestionale, in conformità alla disciplina contenuta nell'articolo 1.5, della determina 2/DRIF/2021, il comune/gestore fornisce adeguata giustificazione dei dati inseriti, delle eventuali stime effettuate per la predisposizione del PEF, e delle modalità di determinazione della componente a congruaggio di cui all'Articolo 2 comma 1, lettera c), della deliberazione 363/2021/R/RIF.

Di seguito si evidenziano le valutazioni e le scelte operate dall'Ente Territorialmente Competente nell'elaborazione del PEF finale.

## 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nella tabella sottostante si dà atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma Ta$ ) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con  $\Sigma T_{max}$ ) ammesse dalla Delibera ARERA

	2022	2023	2024	2025
rpia	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività Xa	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C/16	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p (1+p)	3,60%	3,60%	3,60%	3,60%
$\Sigma Ta$	177.228	178.578	181.123	182.806
$\Sigma TVa-1$	103.930	130.127	130.577	129.997
$\Sigma TFa-1$	66.777	47.101	48.001	51.123
$\Sigma Ta-1$	170.707	177.228	178.578	181.123
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	1,0382	1,0076	1,0142	1,0093
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	0	0	0	0
delta ( $\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$ )	375	0	0	0

Non si evidenzia pertanto il superamento del limite previsto da ARERA alla crescita delle entrate tariffarie per le annualità 2022-2025.

Il rispetto di tali limiti non rende necessario presentare Istanza all'Autorità.

Nei successivi paragrafi si chiariscono le motivazioni che hanno determinato la scelta dei singoli coefficienti utilizzati per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il quadriennio 2022-2025.

#### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Tale coefficiente deve essere scelto all'interno di uno dei range previsti dalla tabella sottostante attraverso opportune valutazioni relative a

- risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020),

- risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_{1a}$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo ( $\gamma_{2a}$ ) rispetto agli obiettivi comunitari.

		<i>Cueff &gt; Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE INTERMEDIO ( $1+\gamma_a \leq 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ( $1+\gamma_a > 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

- risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2021),

		<i>Cueff &gt; Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE INTERMEDIO ( $1+\gamma_a \leq 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ( $1+\gamma_a > 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il parametro Per il PEF 2022 che si basa su dati anno a-2 (2020) e PEF 2023 che si basa su dati a-2 (2021) il *Cueff* viene identificato nel modo seguente:

Qualità ambientale delle prestazioni	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
--------------------------------------	-------------------------

		2020
ENTRATE TARIFFARIE [€]	TV <sub>2020</sub>	50.561
	TF <sub>2020</sub>	30.150
	T <sub>2020</sub>	80.711
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q <sub>2020</sub>	168
CU <sub>eff2020</sub> [cent€/kg]		48,12
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		0,00

		2021
ENTRATE TARIFFARIE [€]	TV <sub>2021</sub>	103.930
	TF <sub>2021</sub>	66.777
	T <sub>2021</sub>	170.707
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q <sub>2021</sub>	595
CU <sub>eff2021</sub> [cent€/kg]		28,68
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		0,00

Mentre per le valutazioni in merito al **parametro**  $\gamma_a$ , direttamente legato alle valutazioni effettuate per la scelta del fattore di sharing, si rimanda al paragrafo 5.4 della presente relazione.

Alla luce delle valutazioni espone, l'Ente territorialmente competente, ha ritenuto **in/soddisfacente** la qualità ambientale delle prestazioni e **Cueff inferiore/superiore Benchmark di riferimento**, scegliendo quindi i coefficienti  $X_a$  come di seguito riportato:

		intervallo di riferimento	2022
$X_a$		$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,10%

		intervallo di riferimento	2023
$X_a$		$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,10%

		intervallo di riferimento	2024
$X_a$		$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,10%

		intervallo di riferimento	2025
$X_a$		$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,10%

### 5.1.2 SCELTA DELLO SCHEMA REGOLATORIO Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

L'Ente Territorialmente competente sceglie i propri valori di QL<sub>a</sub> e PG<sub>a</sub> all'interno dei range previsti dall'Autorità nei quadranti dello schema sottostante:

Anno 2022

		PERIMETRO GESTIONALE (PG <sub>a</sub> )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL <sub>a</sub> )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> = 0% QL <sub>a</sub> = 0%	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> ≤ 3% QL <sub>a</sub> = 0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> = 0% QL <sub>a</sub> ≤ 4%	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG <sub>a</sub> ≤ 3% QL <sub>a</sub> ≤ 4%

Tali range sono strettamente legati alla pianificazione, o meno, di attività volte ad incidere sulla qualità e sul perimetro del servizio per il prossimo quadriennio, riassunti nella tabella sottostante:

	intervallo di riferimento	2022
QL <sub>a</sub>	≤4%	2,00%
PG <sub>a</sub>	0%	0,00%

Anni 2023-2024-2025

	2023
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?	SI
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?	NO
SCHEMA REGOLATORIO	SCHEMA III

PERIMETRO GESTIONALE (PG <sub>a</sub> )	
NESSUNA VARIAZIONE NELLE	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE

		ATTIVITÀ GESTIONALI	ATTIVITÀ GESTIONALI
<b>QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)</b>	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

	intervallo di riferimento	2023
$QL_a$	$\leq 4\%$	2,00%
$PG_a$	0%	0,00%



	2024	
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?	SI	
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?	NO	
SCHEMA REGOLATORIO		<b>SCHEMA III</b>

		PERIMETRO GESTIONALE (PGa)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
<b>QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)</b>	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

	intervallo di riferimento	2024
QL <sub>a</sub>	≤4%	2,00%
PG <sub>a</sub>	0%	0,00%

	2025
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?	SI
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?	NO
SCHEMA REGOLATORIO	
	SCHEMA III

		PERIMETRO GESTIONALE (PG <sub>a</sub> )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL <sub>a</sub> )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG<sub>a</sub> = 0%</p> <p>QL<sub>a</sub> = 0%</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG<sub>a</sub> ≤ 3%</p> <p>QL<sub>a</sub> = 0%</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG<sub>a</sub> = 0%</p> <p>QL<sub>a</sub> ≤ 4%</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG<sub>a</sub> ≤ 3%</p> <p>QL<sub>a</sub> ≤ 4%</p>

	intervallo di riferimento	2025
QL <sub>a</sub>	≤4%	2,00%
PG <sub>a</sub>	0%	0,00%

La pianificazione quadriennale suesposta ha determinato i valori specifici assegnati a ciascun coefficiente QL<sub>a</sub> e PG<sub>a</sub>:

L'ETC ha anche la facoltà di proporre eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento.

ALLEGATO 3

Gli standard generali di qualità applicabili a ciascuno schema regolatorio sono riportati nella seguente Tabella B (Art. 53.1 della del. 15/2022).

Nr.	Descrizione	Schema	Schema	Schema	Schema	Comune Gestore
		I	II	III	IV	
1	Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	C
2	Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	G
3	Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	G
4	Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	C
5	Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	G
6	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	C + G
7	Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	C
8	Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	C + G
9	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	C
10	Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	n.a.	Solo Registrazione	Solo Registrazione	≤ 240 sec	G
11	Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	C
12	Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	G
13	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	G
14	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	G
15	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	G
16	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro	n.a.	80%	70%	90%	G

	quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo					
17	Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39	n.a.	n.a.	80%	90%	G
18	Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	n.a.	n.a.	80%	90%	G
19	Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.	85%	G
20	Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	n.a.	n.a.	80%	90%	G
21	Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.	85%	G
22	Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	n.a.	70%	80%	90%	G

Dettagliare le variazioni che si andranno ad apportare, se lo si farà, al servizio nei prossimi 4 anni.

### 5.1.3 Coefficienti C116

Il coefficiente permette la copertura delle componenti CO116<sub>exp,tv,a</sub> e Co116<sub>exp,tf,a</sub>, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Nello specifico caso **non** si prevedono uscite di utenze dal servizio pubblico, come evidenziato al punto 5.2.1, e pertanto i valori scelti per ciascun anno del quadriennio sono i seguenti:

	valore massimo	2022	2023	2024	2025
C <sub>116a</sub>	3,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

## 5.2 Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità

Il Comune di SANTA SEVERINA, in qualità di Ente territorialmente competente, per l'anno 2022 **non ha** valorizzato i coefficienti suesposti in quanto **non ha** previsto le seguenti componenti di costo (CO116, CQ e COI) di natura previsionale, associati al raggiungimento di specifiche finalità. Per l'anno 2023 ha valorizzato il costi variabili per l'adeguamento alla qualità.

Costi previsionali parte variabile	2022	2023	2024	2025
CO <sub>exp,116</sub>	0	0	0	0
CQ <sub>exp</sub>	0	580	0	0
CO <sub>exp</sub>	0	0	0	0

Costi previsionali parte fissa	2022	2023	2024	2025
CO <sub>exp,116</sub>	0	0	0	0
CQ <sub>exp</sub>	0	750	0	0
CO <sub>exp</sub>	0	0	0	0

Di seguito si motiva le scelte operate da codesto Ente per l'individuazione dei valori di costi inseriti nel presente PEF pluriennale.

### 5.2.1 Componente previsionale CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente **non** evidenzia una variazione quantitativa di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020, più ampia ovvero più contenuta rispetto a quella presente nel previgente regime di assimilazione disciplinato, tale da incidere in maniera significativa sui costi di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e pertanto non valorizza tale componente.

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

Si evidenziano **oneri di natura previsionale, di carattere variabile e fisso**, volti alla copertura di eventuali costi aggiuntivi che ci si aspetta di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che sono stati introdotti dall'Autorità.

	2022	2023	2024	2025
<b>Costi previsionali parte variabile</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>
COexp,116,TV,a	0	0	0	0
CQexpTV,a	0	0	0	0
COlexpTV,a	0	0	0	0
<b>Costi previsionali parte fissa</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>
COexp,116,TF,a	0	0	0	0
CQexpTF,a	0	0	0	0
COlexpTF,a	0	0	0	0

### 5.2.3 Componente previsionale COI

La valorizzazione di tali componenti è possibile solo se intervengono congiuntamente le seguenti condizioni

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target da raggiungere e le citati componenti;
- tale valorizzazione possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi.

Se l'ETC decide in favore della valorizzazione è necessario definire ex ante e rendicontare ex post gli oneri effettivamente sostenuti.

Nello specifico caso:

- **Non** si evidenziano **oneri di natura previsionale di carattere variabile** associati all'incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- **Non** si evidenziano **oneri di natura fissa** volti al miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

	2022	2023	2024	2025
<b>Costi previsionali parte variabile</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>
COexp,116,TV,a	0	0	0	0
CQexpTV,a	0	0	0	0

COlexpTV,a	0	0	0	0
<b>Costi previsionali parte fissa</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>
COexp.116.TF,a	0	0	0	0
COexpTF,a	0	0	0	0
COlexpTF,a	0	0	0	0

### 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente valida le verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

### 5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing e dei coefficienti di gradualità

La scelta del fattore di sharing è legata alla valutazione degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,a}$ ) e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ).

L'Ente Territorialmente competente ha operato le seguenti valutazioni per il 2022 e, in previsione, per gli anni a seguire:

	2022	2023	2024	2025
% raccolta differenziata	71	70	70	70
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,a}$ )	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ )	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE

L'Autorità sulla base dei livelli di soddisfazione definisce i seguenti range tra i quali scegliere i valori:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,a}$ )	$-0,2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0,2$

Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2, \alpha$ )	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

L'Ente Territorialmente Competenze, pertanto, alla luce delle valutazioni di rispetto degli obiettivi e di efficacia del riutilizzo e riciclo ha scelto i seguenti valori:

	intervallo di riferimento	2022
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,05
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,075
$\gamma$		<b>-0,125</b>
$1+\gamma$		<b>0,875</b>

	intervallo di riferimento	2023
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,05
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,15
$\gamma$		<b>-0,2</b>
$1+\gamma$		<b>0,8</b>

	intervallo di riferimento	2024
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,05
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,15
$\gamma$		<b>-0,2</b>
$1+\gamma$		<b>0,8</b>

	intervallo di riferimento	2025
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,05
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,15
$\gamma$		<b>-0,2</b>
$1+\gamma$		<b>0,8</b>

#### 5.4.1 Determinazione del fattore $b$

Si evidenzia che è presente un solo gestore, oltre al comune stesso per la parte di propria competenza, e il valore di "b" non/è lo stesso per entrambi (tutti i gestori) e per tutti gli anni del periodo di riferimento (2022-2025), come rendicontato nella tabella seguente:

	intervallo di riferimento	2022	2023	2024	2025
<b>b</b>	0,3 ÷ 0,6	0,60	0,60	0,60	0,60

#### 5.4.2 Determinazione del fattore $w$

L'Ente territorialmente competente, sulla base della valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , definisce i seguenti valori di  $\omega$  per gli anni del quadriennio:

Anno 2022

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Anno 2023

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Anno 2024

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Anno 2025

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

	2022	2023	2024	2025
<b><math>\omega_a</math></b>	0,10	0,10	0,10	0,10

### 5.5 Conguagli.

Con riferimento a ciascun anno  $a$  del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente indica i seguenti valori complessivi delle componenti a conguaglio:

Si fornisce il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili sia per quelle riferite ai costi fissi:

Parte variabile	2022	2023	2024	2025
$RC_{TOT,TV,\alpha}$	0	0	0	0
Quota residua relativa a $RC_{ND,TV}$	0	0	0	0
Quota residua relativa alle componenti $RC_{U,TV}$	0	0	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0	0	0
Scostamento $COS_{exp,TV}$	0	0	0	0
Scostamento $COV_{exp,TV}$	0	0	0	0
Recupero $COI_{exp,TV}$	0	0	0	0
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente $CQ_{exp,TV}$	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{exp,116,TV}$	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)	0	0	0	0

Parte fissa	2022	2023	2024	2025
<b>RC<sub>TOT,TF,a</sub></b>	0	0	0	0
Quota residua relativa alle componenti RCU <sub>TF</sub>	0	0	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0	0	0
Scostamento CO <sub>exp,TF</sub>	0	0	0	0
Recupero CO <sub>exp,TF</sub>	0	0	0	0
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CO <sub>exp,TV</sub>	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO <sub>exp,116,TF</sub>	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	0	0	0	0

### 5.6 Valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente a seguito delle verifiche compiute accerta la **sussistenza** dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato A e pertanto **non/ritiene** necessario intervenire per rimodulare le entrate tariffarie negli anni del quadriennio con **nessuna/una** delle facoltà concesse dall'Autorità:

- Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo;
- Rimodulazione dei conguagli;
- Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale;
- Superamento del limite mediante presentazione di Istanza.
- Applicazione delle detrazioni ai sensi del comma 4.6.

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA b363/2021 /R/RIF PER I COSTI VARIABILI				
	2022	2023	2024	2025
	totale Gestori	totale Gestori	totale Gestori	totale Gestori
CRTa	0	0	0	0
CTSa	0	0	0	0
CTRa	0	0	0	0
CRDa	0	0	0	0
CO <sub>exp,116,TV,a</sub>	0	0	0	0
CO <sub>expTV,a</sub>	0	0	0	0
CO <sub>expTV,a</sub>	0	0	0	0

b	0	0	0	0
ARa	0	0	0	0
b(ARa)	0	0	0	0
b	0	0	0	0
wa	0	0	0	0
b(1+wa)	0	0	0	0
ARSC,a	0	0	0	0
b(1+wa)ARsc,a	0	0	0	0
Quota residua relativa a RCNDTV	0	0	0	0
Quota residua relativa alle componenti RCUTV	0	0	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0	0	0
Scostamento COExp,TV	0	0	0	0
Scostamento COVexpTV	0	0	0	0
Recupero COexp,TV	0	0	0	0
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente COexp,TV	0	0	0	0
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente COexp,116,TV	0	0	0	0
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)	0	0	0	0
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)	0	0	0	0
RCTOT,TV,a	0	0	0	0
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	0	0	0	0
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	0	0	0	0
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte variabile	0	0	0	0
<b>TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA b363/2021 /R/RIF PER I COSTI FISSI</b>				
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>	<b>totale Gestori</b>
CSLa	0	0	0	0
CARCa	0	0	0	0
CGGa	0	0	0	0
CDDa	0	0	0	0
COAL,a	0	0	0	0
CCa	0	0	0	0
Amma	0	0	0	0
Acca	0	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0
- di cui per crediti	0	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto	0	0	0	0

di affidamento				
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0
Ra	0	0	0	0
RLIC,a	0	0	0	0
CKLprop,a	0	0	0	0
CKa	0	0	0	0
COlexp,116,TF,a	0	0	0	0
CQexpTF,a	0	0	0	0
COlexpTF,a	0	0	0	0
Quota residua relativa alle componenti RCUTF	0	0	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0	0	0
Scostamento COVexp,TF	0	0	0	0
Recupero COlexp,TF	0	0	0	0
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQexp,TF	0	0	0	0
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente COexp,116,TF	0	0	0	0
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	0	0	0	0
RCTOT,TF,a	0	0	0	0
IVA indetraibile - PARTE FISSA	0	0	0	0
Recupero delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0	0	0	0
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte fissa	0	0	0	0

### 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente **non/reputa** necessario avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di rettificare delle componenti di costo al fine di rispettare il limite dei costi massimi ammissibili.

	2022	2023	2024	2025
distribuzione del delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ ) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - PARTE VARIABILE	0,00	0,00	0,00	0,00
distribuzione del delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ ) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - PARTE FISSA	0,00	0,00	0,00	0,00
distribuzione del delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ ) di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - TOTALE	375,04	0,00	0,00	0,00

Esprimere le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti, fornendo comunicazione al gestore circa gli esiti delle valutazioni al

riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate e comunque assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

### 5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso, con procedura partecipata del gestore, di **non/avvalersi** della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli, all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.

Tale rimodulazione viene giustificata in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

A tal fine si fornisce il dettaglio della rimodulazione effettuata specificando valutazioni e motivazioni della scelta operata.

### 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente Territorialmente Competente, verificando il superamento del limite dei costi massimi ammissibili nella necessità di mantenere l'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, ha optato per la redistribuzione di detta eccedenza sulle diverse annualità del PEF pluriennale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4.5 del MTR-2.

	2023	2024	2025
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	0,00	0,00	0,00
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0,00	0,00	0,00
Distribuzione del delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 MTR-2 - TOTALE	0,00	0,00	0,00

### 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente **non/evidenziando** la sussistenza di situazioni di squilibrio economico e finanziario, **non/ritiene** necessario (per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti) il superamento del limite annuale di crescita.

In quanto decide per il superamento del limite annuale di crescita, l'ETC predispone e allega apposita Relazione in cui attesta:

a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del *Benchmark* di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;

b) le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;

c) l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing b* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;

d) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;

e) le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

#### **5.11 Ulteriori detrazioni**

L'Ente territorialmente competente nell'ambito delle detrazioni previste ha sottratto dal totale delle entrate tariffarie:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica che l'anno di riferimento del contributo valorizzato è il **2020**.

## **6 Annotazioni**

Si precisa che nel presente PEF pluriennale non sono stati inseriti costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui al comma 6.4 del MTR-2.



## **COMUNE DI SANTA SEVERINA**

(Provincia di Crotone)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.267/00 .

Santa Severina, li 27/04/2022

**IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE**  
F.to Patrizia Cardelli

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.267/00.

Santa Severina, li 27/04/2022

**IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE**  
F.to Patrizia Cardelli

Letto, approvato e sottoscritto,

**IL SINDACO**

F.to Dott. Salvatore Giordano

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to Sig. Gianluca Basile

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Stefania Tutino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata con il n. 655 all'Albo Pretorio on - line del Comune a partire dalla data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Data 09 MAG 2022

IL RESPONSABILE

F.to Sig. Ammirati Massimo

**E' copia conforme all'originale, da servire ad uso amministrativo.**

Santa Severina, li 09 MAG 2022

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
(Ammirati Massimo)

*[Firma]*



ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

Io sottoscritto segretario comunale, sulla base della attestazione del messo comunale e dell'addetto dell'ufficio di segreteria,

ATTESTO CHE

la presente deliberazione, ai sensi del T.U.E.L., é divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

<> essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (Art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 - T.U.E.L.)

<> in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n°267/2000 - T.U.E.L.

Residenza Municipale, addì \_\_\_\_\_

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE